



MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY (MIMIT)

AGEVOLAZIONI FINANZIARIE DI CUI AL D.M. 14 SETTEMBRE 2023

Disciplina per la concessione di contributi e finanziamenti agevolati a valere sul FRI, in favore di progetti di R&S e innovazione realizzati nelle Regioni del Mezzogiorno

FINALITÀ

Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente, oltre 473 milioni per i progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con Decreto 14 settembre 2023, ha approvato la definizione delle procedure che assegnano oltre 473 milioni di euro alle imprese delle regioni **Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia** che presentano progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale di rilevanza strategica per il sistema produttivo attraverso l'utilizzo delle **tecnologie abilitanti fondamentali (KETs - Key Enabling Technologies)**.

L'intervento, che prevede la concessione di finanziamenti agevolati e contributi diretti alla spesa, è rivolto a imprese di qualsiasi dimensione che esercitano attività industriali, agroindustriali, artigiane, di servizi all'industria e ai Centri di ricerca.

Le risorse stanziare, nello specifico, sono:

- **328 milioni di euro** per la concessione dei finanziamenti agevolati, a valere sulle risorse del Fondo Rotativo per il sostegno alle Imprese;
- **145 milioni di euro** per la concessione dei contributi diretti alla spesa, a valere sulle risorse rese disponibili a seguito della chiusura dei programmi operativi 2007-2013.

BENEFICIARI

Possono beneficiare delle agevolazioni le imprese di qualsiasi dimensione che esercitano attività industriali, agroindustriali, artigiane o di servizi all'industria, di trasporto (attività di cui all'art. 2195 del codice civile, numeri 1, 3 e 5) nonché attività di ricerca.

Le imprese proponenti possono presentare progetti anche in forma congiunta tra loro, fino a un massimo di cinque soggetti co-proponenti, purché ricorrano ad un contratto di rete o ad altre forme contrattuali di collaborazione.

REQUISITI RICHIESTI

I soggetti, alla data di presentazione della domanda, oltre ad essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle imprese, devono trovarsi in regime di contabilità ordinaria, disponendo di almeno due bilanci approvati. Altresì, è richiesto che le imprese non siano sottoposte ad una procedura concorsuale e che non si trovino in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà.

INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Progetti riguardanti attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo delle tecnologie abilitanti fondamentali (KETs) nell'ambito delle seguenti aree tematiche e delle traiettorie di sviluppo definite dalla Strategia nazionale di specializzazione intelligente ovvero nell'ambito di altre aree tematiche e traiettorie di sviluppo non rientranti nella predetta Strategia:

- Materiali avanzati e nanotecnologia;
- Fotonica e micro/nano elettronica;



- Sistemi avanzati di produzione;
- Tecnologie delle scienze della vita;
- Intelligenza artificiale;
- Connessione e sicurezza digitale.

I progetti ammissibili inoltre devono:

- essere realizzati nell'ambito di una o più unità locali ubicate nei territori delle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia);
- prevedere **spese e costi ammissibili non inferiori a 3 milioni e non superiori a 20 milioni** di euro;
- avere una **durata non inferiore a 12 mesi e non superiore a 36 mesi**;
- essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni e, comunque, pena revoca, non oltre 3 mesi dalla data del provvedimento di concessione.

COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese e i costi relativi al progetto, effettuati nel periodo di svolgimento dello stesso, riguardanti:

- il personale dell'impresa proponente*, limitatamente a tecnici, ricercatori e altro personale ausiliario, nella misura in cui sono impiegati nelle attività di ricerca e di sviluppo oggetto del progetto. Sono esclusi i costi del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali;
- gli strumenti e le attrezzature*, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca e sviluppo. Nel caso in cui il periodo di utilizzo per il progetto degli strumenti e delle attrezzature sia inferiore all'intera vita utile del bene, sono ammissibili unicamente le quote di ammortamento fiscali ordinarie relative al periodo di svolgimento del progetto;
- i servizi di consulenza, di ricerca contrattuale e gli altri servizi* utilizzati per l'attività del progetto di ricerca e sviluppo, inclusa l'acquisizione o l'ottenimento in licenza dei risultati di ricerca, dei brevetti e del know-how, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato;
- le spese generali* relative al progetto;
- i materiali utilizzati per lo svolgimento del progetto.*

Non sono ammessi i titoli di spesa il cui importo sia inferiore a 500,00 euro al netto di IVA.

INTENSITÀ DELLE AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni sono concesse nella forma del finanziamento agevolato e del contributo alla spesa, nel rispetto dei seguenti limiti e criteri:

- Finanziamento agevolato** a valere sul FRI, per una percentuale massima **pari al 50%** delle spese e dei costi ammissibili. In caso di accesso da parte delle PMI alla maggiorazione del contributo alla spesa (*vedi la successiva lettera b*), il finanziamento agevolato è concedibile per una percentuale massima pari al 40% delle spese e dei costi ammissibili.

Al finanziamento agevolato **deve essere associato un finanziamento bancario** (in misura non inferiore al 20% delle spese e dei costi ammissibili) secondo i principi di adeguata ripartizione del rischio di credito. Il finanziamento agevolato e il finanziamento bancario costituiscono, insieme, il finanziamento, per le cui caratteristiche si fa rinvio all'art.8 del Decreto.

- Contributo alla spesa**, per una percentuale nominale delle spese e dei costi ammissibili articolata come segue:
 - 30% per le piccole imprese;
 - 25% per le medie imprese;
 - 15% per le grandi imprese, non rientranti nella definizione di PMI;
 - 10% quale maggiorazione, spettante, in alternativa, in caso di progetto:
 - realizzato interamente nelle regioni meno sviluppate;



- realizzato nell'ambito di un progetto congiunto di cui all'articolo 3, comma 2;
- che preveda un'ampia diffusione dei risultati attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito;
- che preveda l'impegno dell'impresa beneficiaria a rendere disponibili alle parti interessate nello Spazio economico europeo, con frequenza costante, i risultati dell'attività di ricerca e sviluppo finanziata che siano protetti da diritti di proprietà intellettuale, attraverso licenze per l'utilizzo degli stessi, a prezzo di mercato e condizioni non esclusive e non discriminatorie.

La concessione del contributo è subordinata alla deliberazione del finanziamento agevolato e decade in caso di mancata stipula del contratto unico di finanziamento (che regola in modo unitario il finanziamento agevolato e il finanziamento bancario) entro il termine di 90 giorni dalla ricezione del provvedimento di ammissione alle agevolazioni, fatta salva la facoltà di una proroga del termine indicato non superiore a 90 giorni.

La durata del finanziamento va dai 4 ai 15 anni, comprensiva di un periodo di preammortamento commisurato alla durata in anni interi del progetto e, comunque, non superiore a 4 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto di finanziamento.

MODALITÀ DI AMMISSIONE E DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni di cui al decreto sono concesse sulla base di una **procedura valutativa negoziale**.

Per l'attivazione della procedura negoziale diretta alla definizione dell'Accordo per l'innovazione i soggetti proponenti devono presentare al Ministero, per il tramite del soggetto gestore ([Mediocredito Centrale](#)), la domanda di agevolazioni corredata della scheda tecnica, del piano di sviluppo del progetto, del contratto di collaborazione (nel caso di progetto proposto congiuntamente da più soggetti) e della delibera di finanziamento bancario o attestazione del merito creditizio dell'impresa richiedente ovvero dell'attestazione di disponibilità a concedere il finanziamento bancario nell'ambito complessivo del finanziamento.

Il Soggetto gestore, ricevuta la domanda di agevolazione, verifica la disponibilità delle risorse finanziarie e provvede all'istruttoria amministrativa, finanziaria e tecnica, sulla base della documentazione presentata. Nello specifico, la verifica della condizione minima di ammissibilità istruttoria è positiva qualora il punteggio relativo al criterio di qualità del progetto è pari ad almeno 30 punti e quello di impatto del progetto almeno a 20 punti, per un totale complessivo almeno pari a 65 punti.

Nel caso di esito positivo dell'attività istruttoria, il Ministero provvede a comunicarne gli esiti al soggetto proponente, invitando lo stesso a presentare, qualora non sia stata già prodotta in precedenza, la documentazione utile alla definizione del provvedimento di ammissione, che include la delibera di finanziamento bancario. Cassa depositi e prestiti SpA (CDP) delibera il finanziamento agevolato sulla base delle risultanze della valutazione effettuata dalla banca finanziatrice, subordinatamente all'avvenuta delibera del finanziamento bancario da parte della stessa.

Il Ministero trasmette, quindi, il provvedimento di ammissione all'impresa beneficiaria, alla banca finanziatrice e a CDP, contenente:

- ammortare dei costi e delle spese ammesse alle agevolazioni;
- ammontare del finanziamento agevolato;
- durata del finanziamento agevolato e del relativo periodo di ammortamento.

Le agevolazioni sono erogate dal Soggetto gestore in non più di 3 soluzioni per ciascun progetto, più l'ultima a saldo, in relazione a stati di avanzamento del progetto. Gli stati di avanzamento, ad eccezione di quanto previsto per la richiesta relativa alla prima erogazione e all'ultimo stato di avanzamento, devono essere relativi a un periodo temporale pari a un semestre o a un multiplo di semestre, a partire dalla data del decreto di concessione ovvero, nel caso in cui il progetto sia avviato successivamente all'adozione del decreto di concessione medesimo, a partire dalla data di effettivo avvio delle attività. La prima richiesta di erogazione per stato di avanzamento deve essere presentata entro 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione e può riguardare, indipendentemente dalla cadenza semestrale, anche il periodo temporale che va dall'avvio del progetto fino alla data del provvedimento di concessione stesso. Diversamente ai fini dell'ultima erogazione a saldo, il soggetto beneficiario trasmette, entro 3



mesi dalla data di ultimazione del progetto, la relativa richiesta corredata di una relazione tecnica finale concernente il raggiungimento degli obiettivi e la documentazione relativa alle spese e ai costi complessivi sostenuti.

Le erogazioni sono, quindi, disposte entro 40 giorni dalla ricezione dello stato di avanzamento e della relativa documentazione, fatta salva l'erogazione a saldo che è disposta entro 6 mesi dalla data di ricezione della documentazione finale di spesa, al fine di consentire lo svolgimento delle verifiche.

I soggetti beneficiari sono tenuti a trasmettere al Ministero, per il tramite del Soggetto gestore dallo stesso incaricato, la documentazione e tutte le informazioni utili al monitoraggio dei progetti agevolati; il Ministero, infatti, in caso di mancata o non corretta alimentazione del sistema di monitoraggio da parte dei soggetti beneficiari, per il tramite del Soggetto gestore, sospende nei confronti dell'impresa inadempiente l'erogazione dei benefici fino al ripristino delle condizioni di corretta alimentazione del sistema medesimo.

Normativa

- [Decreto ministeriale 14 settembre 2023](#)